

**ODG**

**N. 371**

La Regione prosegua e potenzi le azioni di contrasto al caporalato

*Presentato da:*

*RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 09/09/2025, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 09/09/2025, CAMERONI DANIELA 09/09/2025, SACCHETTO CLAUDIO 09/09/2025, BORDESE MARINA 09/09/2025, BARBERO FEDERICA 09/09/2025, ANTONETTO PAOLA 09/09/2025, BINZONI ALESSANDRA 09/09/2025, RAVELLO ROBERTO SERGIO 09/09/2025, EBARNABO SERGIO 09/09/2025, BIGLIA DEBORA 11/09/2025, RAITERI SILVIA 30/09/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 09/09/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 371**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**  
trattazione in Commissione **BOX |**

**Oggetto: la Regione prosegue e potenzi le azioni di contrasto al caporalato.**

**Premesso che**

- il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura rappresentano una violazione dei diritti fondamentali della persona e del lavoro, alterano la concorrenza, danneggiano le filiere agroalimentari e la reputazione dei territori;
- la normativa nazionale, a partire dalla Legge n. 199/2016, e il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato hanno definito un quadro di interventi strutturali basati su prevenzione, vigilanza, protezione delle vittime e *governance* interistituzionale;

**Considerato che**

- le più recenti relazioni istituzionali evidenziano che il fenomeno persiste su scala nazionale, con una quota rilevante di irregolarità nella manodopera agricola, presenza di intermediazione illecita di manodopera e criticità ricorrenti su orari, salari e sicurezza del lavoro;
- gli indirizzi nazionali 2023–2025 per la lotta al lavoro sommerso rafforzano le sinergie tra Ministeri, INL, INPS, Regioni, Prefetture e parti sociali, promuovendo piani locali multisettoriali, accoglienza dignitosa, trasporti sicuri e incrocio trasparente tra domanda e offerta;
- il Governo ha rafforzato le misure di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento dei lavoratori, aumentando di 500 unità il numero di ispettori del lavoro e carabinieri del nucleo tutela del lavoro e potenziando, così, le azioni di controllo;

**Rilevato che**

- secondo l'Ispettorato nazionale del lavoro, nel 2023 sono state registrate 7.915 violazioni nel settore agricolo, di cui 1.688 riguardanti il lavoro nero e 2.123 casi sanzionati come caporalato. Il dato relativo al caporalato è triplicato rispetto al 2022;
- il Piemonte è interessato da rilevanti campagne stagionali (frutta nel Cuneese e Saluzzese, vendemmia nelle Langhe e nel Monferrato, ortofrutta in pianura), con afflussi significativi di lavoratrici e lavoratori stagionali italiani e stranieri;
- nel territorio saluzzese si registra storicamente una presenza di migliaia di stagionali, con esigenze di accoglienza, servizi, mobilità e regolarità dei rapporti di lavoro;

**Evidenziato che**

- il Piemonte da anni è al lavoro per il contrasto al caporalato e per garantire condizioni adeguate di accoglienza dei lavoratori stagionali soprattutto nella stagione estiva e autunnale;
- l'impegno costante e l'eccellente lavoro svolto dalla Regione Piemonte per fronteggiare il fenomeno si è sviluppato attraverso misure, quali:
  - l'istituzione e stabilizzazione del Tavolo regionale permanente contro il caporalato in agricoltura, con il coinvolgimento di Prefetture, ASL, Ispettorato territoriale del lavoro, parti sociali, enti locali e terzo settore, finalizzato al monitoraggio del fenomeno, al coordinamento delle azioni e alla diffusione delle buone pratiche territoriali;

- protocolli d'intesa e intese territoriali (in particolare nell'area di Cuneo/Saluzzo) per l'accoglienza e la gestione dei flussi stagionali, l'informazione ai lavoratori, l'incrocio legale domanda-offerta tramite i Centri per l'Impiego e la promozione del lavoro regolare;
- misure a tutela della salute e sicurezza, comprese iniziative per la prevenzione dei rischi da calore nelle lavorazioni all'aperto;
- la messa a disposizione di importanti risorse riconducibili al progetto Common Ground (5,2 milioni di euro in 30 mesi) ed al PNRR (1,7 milioni di euro) utili al superamento degli insediamenti abusivi, combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura e garantire un'ampia rete di servizi per l'assistenza e l'accoglienza dei lavoratori;

**il Consiglio regionale  
impegna  
la Giunta regionale**

- a proseguire e potenziare le azioni già intraprese, rendendo strutturale e operativo il Tavolo regionale permanente con riunioni periodiche e reportistica pubblica e sostenendo, in coordinamento con Prefetture, INL, INPS e Forze dell'ordine, piani di vigilanza mirata nelle aree e nei periodi a maggior rischio.